

Prot.

I.C. "PACINOTTI"-TORINO
Prot. 0019748 del 08/11/2022
IV-5 (Uscita)

Torino, 8 novembre 2022

Ai Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Al personale ATA
Ai Genitori
Atti
Albo
Sito web

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER
LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**Ex art. 1, comma 14, legge 107/2015
TRIENNIO 2022/23 - 2023/24 - 2024/25**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 59/1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO l'art.3 del DPR 275/1999 come novellato dall'art. 1, comma 14;
VISTO il DPR 89/2009 relativo all'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm e integrazioni, relativo ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 80/2013 che regola il Sistema Nazionale di Valutazione;
VISTA la Legge 107/2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- ❖ Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: PTOF);
- ❖ Il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- ❖ Che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è predisposto dal Collegio dei docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di istituto (ex legge 107/2015);
- ❖ Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- ❖ Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PREMESSO

- ❖ Che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- ❖ Che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione circa gli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente, le modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF.

TENUTO CONTO

- ❖ Delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- ❖ Degli interventi educativo/didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- ❖ Delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- ❖ Delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

CONSIDERATO

- ❖ Che è opportuno e doveroso per una efficace azione amministrativa, organizzativa e gestionale fornire preventivamente atti di indirizzo e di orientamento che siano coerenti con la logica della **cultura della qualità**;
- ❖ Che il presente Atto indica le **linee di fondo e gli orientamenti attuativi** in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio;
- ❖ Che il presente Atto costituisce l'**indirizzo relativo al PTOF 2022/2025** che configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per l'istituzione scolastica;
- ❖ Che le indicazioni per la redazione del POF 2016/19, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di Autovalutazione e sulla base delle Linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, costituiscono il punto di partenza del presente Atto di Indirizzo;
- ❖ Che il Collegio Docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa che con la Legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- ❖ Che il PTOF deve comprendere le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione/aggiornamento del personale docente e ATA, l'organico funzionale dell'autonomia;
- ❖ Che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- ❖ Che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è predisposto dal Collegio dei docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di istituto (ex legge 107/2015).

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

► Per le attività della scuola

1. RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE (Italiano e Matematica)

- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza;
- Mantenere coerenza tra le attività di recupero/sostegno/potenziamento in favore del successo scolastico di tutti gli allievi e i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, al fine di assicurare unitarietà progettuale;
- Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, considerando le criticità emerse;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logiche, matematiche e scientifiche;
- Sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico/didattica;

2. RIDUZIONE DELL'INSUCCESSO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

- Sostenere i percorsi di crescita degli alunni, rafforzando l'alleanza scuola-famiglia;
- Rafforzare i processi di costruzione del Curricolo verticale d'istituto, inserendo nel PTOF azioni, sia didattiche che di formazione, che favoriscano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
- Progettare attività volte a migliorare la continuità educativo/didattica fra i diversi ordini di scuola dell'istituto Comprensivo;

- Strutturare i processi di insegnamento/apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali 2013 e ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto/dovere all'istruzione.
- Implementare la verifica dei risultati a distanza, come strumento di revisione e/o correzione.

3. CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE DI OPPORTUNITÀ

- Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (Bes/Insuccesso/Dispersione);
- Alfabetizzare e perfezionare le competenze linguistiche in italiano, per gli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

4. POTENZIAMENTO DELLE LINGUE E DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- Realizzare ambienti didattici innovativi legati all'uso delle TIC e dei nuovi linguaggi centrati sulla diffusione della didattica laboratoriale;
- Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al sito www.comprensivopacinotti.gov.it.

5. LOTTA ALLA MEDIOCRITÀ

- Favorire una didattica personalizzata a vantaggio soprattutto degli alunni BES, intervenendo fin dai primi anni della Scuola dell'Infanzia;
- Promuovere una didattica laboratoriale che faciliti i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze;
- Rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni Nazionali dovrebbero essere conosciute in modo approfondito da ciascun docente), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti.

► Per le scelte di gestione e di amministrazione

A. EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

- Implementare i processi di de materializzazione e trasparenza amministrativa;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Sostenere la formazione e la qualificazione del personale;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

B. FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

- Introdurre elementi di flessibilità didattica e organizzativa finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del POF nel suo insieme;

C. SICUREZZA

- Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni e promuovere la diffusione di corretti stili di vita, attraverso iniziative di educazione alla salute rivolte a tutta la comunità scolastica;
- Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro dell'attività con i minori;
- Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici;

D. PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO AUSILIARIO

- Con una Direttiva specifica al Direttore dei Servizi generali e Amministrativi vengono date indicazioni e criteri di massima, previste dal comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, al fine di porlo in condizioni di gestire efficacemente i Servizi generali e amministrativi di questa istituzione scolastica in coerenza con le priorità indicate nel piano dell'offerta Formativa;

E. ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA

- L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015 e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV;
- Nel Piano dell'Offerta formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso del personale identificato per l'organico potenziato dell'anno 2022/23 e per l'organico dell'autonomia del triennio successivo;
- Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
- Il Collegio esprimerà criteri per la definizione di responsabili con mandati specifici su aree progettuali;
- Nel Piano dell'Offerta Formativa verranno definiti anche gli ambiti di coordinamento e di supporto all'azione didattica, tenendo presente la necessità di creazione del middle management scolastico (funzioni strumentali, fiduciari di plesso, referenti didattici, coordinatori di dipartimento, ecc.).

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto sopra indicato nel predisporre il POF:

- Individuare le aree per le funzioni strumentali;
- Adottare iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali;
- Proporre attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari;
- Approvare il Piano di Formazione e Aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali;
- Sostenere i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi.

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Referenti di Plesso, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratori indicati/concordati, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, organo di indirizzo.

Personalmente metterò in campo il dovuto rispetto delle norme e dei regolamenti, l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, attento ascolto e fattiva collaborazione, impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti, problemi. Chiedo altrettanto a tutti i professionisti di questo Collegio e a tutti i soggetti coinvolti.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- L'Offerta Formativa e il curriculum verticale caratterizzante;
- Le attività progettuali;
- I regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16), e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- La definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi pari opportunità e della lotta alle discriminazioni;
- I percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- Le azioni specifiche per alunni adottati;
- Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- La descrizione dei rapporti con il territorio

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- Gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- Il fabbisogno di ATA (comma3);
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- Il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il 31/12/2022 prossimo a cura del gruppo di lavoro formato da:

- Nucleo Interno di Valutazione
- DS e Collaboratori
- FS
- Referente INVALSI

Gli incontri sono aperti alla partecipazione di tutti gli insegnanti dell'Istituto. Il documento sarà portato all'esame del Collegio dei Docenti.

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare, nel più ampio consenso, il processo di insegnamento - apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che, mi auguro, guidino l'agire collettivo.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo, ma utile a fare della nostra scuola un importante luogo di cultura e democrazia aperto al territorio e che dialoga con le famiglie e le numerose realtà sociali presenti nell'area metropolitana, traendo ispirazione e stimoli dal confronto con realtà nazionali ed internazionali. Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e non che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- Acquisito agli atti della scuola;
- Pubblicato sul sito web;
- Affisso all'albo;
- Reso noto ai competenti Organi collegiali.

 **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
Maria Grazia DI CLEMENTE